

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 7-Trapianti, sangue e emocomponenti
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome

Alle Direzioni della Sanità regionali

E, p.c.

Ai Centri regionali trapianti

delle Regioni e delle Province autonome

Al Segretario generale

Dott. Giuseppe Ruocco

segretariato.generale@sanita.it

Al Centro nazionale trapianti

cnt@pec.iss.it

Oggetto: emergenza epidemiologica da Covid-19: Indicazioni operative per il supporto all'attività di donazione e trapianto di organi e tessuti.

Come è noto, nelle ultime settimane il nostro il Sistema Sanitario Nazionale è stato messo a dura prova dall'emergenza COVID-19, ed è doveroso esprimere un sincero ringraziamento a tutti gli operatori sanitari che con il loro impegno hanno consentito di contenere gli effetti drammatici della pandemia.

Nonostante questo grande impegno, come era possibile aspettarsi, da quando si sono manifestati i primi effetti della pandemia da COVID-19, c'è stato in Italia un calo complessivo del 40% delle segnalazioni di potenziali donatori, con punte, in alcune Regioni, che superano il 60%. Le ragioni di questo calo sono molteplici, in parte correlabili alla diminuzione della casistica, ma è possibile che tra le ragioni vi sia anche la riorganizzazione dei percorsi assistenziali negli ospedali, legata alla emergenza sanitaria dettata dal COVID-19.

Ora che l'evoluzione della pandemia fa intravedere il passaggio ad una "fase 2", è possibile prevedere una riorganizzazione delle strutture sanitarie e dei percorsi assistenziali che tenga conto dell'esigenza di assicurare la continuità assistenziale dei tanti pazienti in lista di attesa per trapianto, considerato, come già segnalato nella precedente nota del 10 marzo 2020, prot.7039, il carattere d'urgenza dell'attività chirurgica di trapianto, in quanto connesso alla disponibilità del donatore, condizione non programmabile e indispensabile per l'esecuzione del trapianto, quale Livello Essenziale di assistenza e terapia salvavita.

Pertanto ai fini di sostenere l'attività trapiantologica anche in questo momento di pandemia, cercando di contrastare la riduzione delle attività di donazione e controllando le possibili criticità organizzative dei centri trapianto che si trovano ad operare in queste particolari condizioni, si ritiene utile fornire alcune indicazioni operative, sia a livello aziendale che a livello dei coordinamenti regionali dei trapianti, in linea anche con gli obiettivi del Piano Nazionale Donazione di Organi 2018-2020, di cui all'Accordo Stato Regioni del 14 dicembre 2017. Ogni Regione, nell'ambito della propria autonomia, potrà adattare le indicazioni di seguito

riportate ai propri assetti organizzativi e percorsi assistenziali, come adeguati a seguito dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto.

In particolare, a livello delle Direzioni aziendali, è opportuno:

1. mantenere l'attenzione regionale al percorso del neuroleso grave della fase di riorganizzazione post-emergenza COVID-19 delle reti tempo dipendenti, affinché la donazione di organi e tessuti possa riprendere gradualmente nelle strutture presidiate dai Coordinamenti locali ospedalieri di procurement;
2. l'impegno per evitare forme di depotenziamento dei coordinamenti locali del prelievo e diversione di risorse dai coordinamenti stessi ad altre funzioni aziendali considerate in sofferenza;
3. garantire, anche in questo momento di pandemia COVID-19, il trapianto di organi in quanto cura per i pazienti in lista d'attesa, assicurando percorsi non-COVID per questa attività.

A livello del Coordinamento regionale, è opportuno che il Coordinatore regionale per i trapianti:

- i. attivi il monitoraggio del numero di posti letto intensivi non-COVID nella Regione, al fine di misurare le potenzialità del procurement di ogni singolo ospedale, inviando i dati al Centro Nazionale Trapianti con cadenza mensile;
- ii. trasmetta, con cadenza trimestrale, al Centro Nazionale Trapianti, i dati relativi ai pazienti deceduti in terapia intensiva con diagnosi di lesione cerebrale acuta, desunti dall'analisi delle SDO (come da Programma Nazionale della Donazione e indicatori LEA), suddivisi per reparto di morte, fasce di età e timing della morte;
- iii. definisca con i Coordinamenti Locali modalità omogenee sul territorio regionale riguardanti la gestione degli aspetti relazionali con i familiari del potenziale donatore, al fine di ridurre al minimo i disagi per le famiglie e la non opposizione alla donazione;
- iv. garantisca, laddove necessario, previa indicazione del proprio assessorato regionale e avvalendosi della collaborazione tecnica del Centro Nazionale Trapianti, il supporto organizzativo ai Centri Trapianto che non sono in grado di svolgere l'attività, in modo da garantire comunque la trapiantabilità dei pazienti presso altre strutture di trapianto, intra o extra-regionali;
- v. intraprenda azioni di informazione e sostegno ai Coordinamenti locali ed ai Centri di Trapianto, al fine di raccogliere informazioni sulle criticità riscontrate e condividere le azioni necessarie per il ripristino delle attività.
- vi. sovrintenda alle azioni che i Centri Trapianto si impegnano a realizzare per fornire una precisa e corretta informazione ai centri clinici afferenti e ai pazienti affetti da insufficienza d'organo, sulle criticità legate a possibili limitazioni dell'attività di trapianto connesse all'evolversi della pandemia.

Ciò premesso, nella consapevolezza delle difficoltà del momento ma nella convinzione che insieme si possa raggiungere l'obiettivo di garantire la continuità assistenziale a tutti i pazienti, anche a quelli che necessitano della terapia trapiantologica, si invita a voler diffondere la presente nota alle Direzioni Generali delle Aziende Ospedaliere e ai coordinamenti regionali per i trapianti, con i ringraziamenti per il grande impegno e professionalità dimostrati in questa emergenza.

Il Direttore del Centro nazionale trapianti
*f.to Dott. Massimo Cardillo

Il Direttore Generale
*f.to Dott. Claudio D'Amario

**firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993*